

RASSEGNA STAMPA - Sommario

08/07/2002

Pag Testata

Data

Titolo

AMBIENTE

1 LA GAZZETTA DI REGGIO 08.07.2002 L'acqua strumento di pace

[Melosi A.]

L'acqua strumento di pace

Comune e Provincia firmano l'intesa con Green cross

di Andrea Melosi

REGGIO. Con la firma di un protocollo d'intenti nella sala Tricolore, da parte del sindaco Antonella Spaggiari e del presidente della Provincia, Roberto Ruini, si è conclusa a Reggio la visita di tre giorni in Emilia Romagna di Mikhail Gorbaciov nella veste di presidente della Green cross international, l'organizzazione che si occupa di risorse mondiali e sviluppo economico ecosostenibile.

Il protocollo firmato a Reggio (per la Regione quella dell'assessore Borghi) impegna gli enti locali a sostenere i progetti di Green cross per sviluppare le risorse idriche

mondiali ed è anche un documento preparatorio del convegno internazionale *Water for peace* in programma nel 2003

a Reggio e in altre città regionali. Alla cerimonia cittadina doveva essere presente anche Rita Levi Montalcini, ma una lieve indisposizione ha costretto il premio Nobel a rinunciare.

Come ha sottolineato lo stesso Gorbaciov nel suo intervento in una sala del consiglio comunale gremita di sindaci, politici e amministratori, il mondo è arrivato ad una specie di «linea rossa»: «Due miliardi e 800 milioni di perso-

ne sopravvivono con 2 dollari al giorno, l'acqua potabile scarseggia per metà della popolazione mondiale e l'80% delle malattie sono imputabili all'uso di acqua infetta o di pessima qualità».

«Davanti a questa situazione — ha proseguito il premio Nobel per la pace — serve una cultura completamente nuova, un diverso atteggiamento verso l'ambiente che ci coinvolge tutti. Tutti possiamo fare qualcosa. E poi, ovviamente, servono le grandi scelte internazionali: serve una maggiore stabilità, una concreta ed incisiva lotta alla

povertà e al degrado e uno sviluppo realmente sostenibile». Strategie che per Gorbaciov non solo tenderanno a «chiudere la forbice che si apre sempre di più tra Paesi ricchi e Paesi poveri», ma saranno anche un formidabile strumento per la lotta al terrorismo internazionale: «La risposta armata dopo l'11 settembre — ha proseguito Gorbaciov — è stata giusta. Ma non basta. Il terrorismo si sconfigge sconfiggendo la miseria che trasforma in terroristi che è disperato e non ha niente da perdere».